Al-Islam.org
Ahlul Bayt Digital Islamic Library Project
Pubblicata su *Books on Islam and Muslims* | *Al-Islam.org* (http://www.al-islam.org)

La Profezia

Allah (SwT), al fine di guidare ed istruire l'umanità, ha inviato una serie d'individui eccellenti, chiamati profeti, ispirando loro i principi e le norme religiose.

Le Qualità di un Profeta

Un Profeta deve essere:

1) dotato di un potere occulto che gli permetta di non commettere alcun peccato e di mettersi altresì al sicuro da qualsiasi errore;

2) a conoscenza di tutte le norme religiose;

3) in grado di compiere miracoli (per poter dimostrare la propria sincerità).

Come riconoscere un Profeta

Esistono due modi per riconoscere un Profeta:

1) un altro profeta, la cui profezia sia stata già provata, attesti la sua profezia oppure comunichi in anticipo la notizia della sua venuta, fornendo precisi e inequivocabili segni di riconoscimento;

2) dimostri da sé la propria profezia, facendo un miracolo.

Il Numero dei Profeti

Gli *Aĥādīth* 1 dicono che Allah (SwT), al fine di istruire e guidare gli uomini, ha mandato complessivamente centoventiquattromila profeti, il primo dei quali è il nobile Adamo (as) e l'ultimo è il grande Profeta *Muĥammad* (S).

Questi nobili inviati di Allah (SwT) non erano tutti uguali, possedevano bensì caratteristiche diverse tra di loro, in base alle quali possiamo suddividerli in diverse categorie:

1) Profeti che vennero a conoscenza dei propri doveri tramite ispirazione divina, senza però ricevere l'ordine di trasmettere alla gente ciò che era stato loro ispirato;

2) Profeti che vennero a conoscenza dei propri doveri tramite ispirazione divina, ricevendo anche l'ordine di trasmettere alla gente ciò che era stato loro ispirato;

3) Profeti che portarono una nuova religione e legislazione;

4) Profeti che diffusero la religione e la legislazione di un altro profeta;

5) Profeti detentori di libri ispirati (come il Corano, il Vangelo e la Torah)2;

6) Profeti non detentori di libri ispirati;

7) Profeti inviati a tutta l'umanità;

8) Profeti inviati ad un particolare gruppo di persone.

Muĥammad, il Sigillo dei Profeti (S)

Il grande Profeta *Muĥammad* (S) nacque il 17 (del mese di) *rabī°ul-'awwal,* nell'anno denominato °ā*mul-fīl* (Anno dell'Elefante), nella santa città della Mecca. Suo padre si chiamava °*Abdullah* e sua madre *ãmina.*

All'età di quarant'anni iniziò la sua missione profetica; trascorse, invitando la gente all'Islam, i primi tredici anni della sua difficile e nobile missione profetica nella città natale. In questo periodo solo una parte della gente si convertì all'Islam, mentre i miscredenti e gli idolatri rifiutarono il suo invito e iniziarono con tutte le loro forze ad opporsi al progresso ed allo sviluppo dell'Islam, a tormentare e torturare l'Inviato di Allah (SwT) ed i Musulmani. Arrivarono addirittura ad attentare alla vita del Profeta (S), il quale si vide costretto a emigrare a Medina e fu gradualmente raggiunto dal resto dei Musulmani. Fu così che questa santa città si trasformò nella prima sede del governo islamico, nella quale il santo *Muĥammad* (S) svolse per dieci anni la sua missione di profeta e capo dello stato islamico.

Il 28 *Safar* dell'anno 11 (egira lunare) lasciò questo mondo e la sua pura salma fu sepolta nella città di Medina, nel luogo ove oggi sorge una sacra e rispettata moschea denominata *"Masjidun-Nabiyy"* (Moschea del Profeta). Egli è stato il migliore dei profeti e, con la sua benedetta venuta, ha sigillato3 e chiuso per sempre il ciclo della Profezia.

Il Sacro Corano: l'Eterno Miracolo del Profeta Muĥammad (S)

Il Profeta *Muĥammad* (S), lungo tutto il periodo della sua nobile vita, fece diversi miracoli4, ai quali accennano i testi di storia (dell'Islam) e le raccolte di *Aĥādīth*. Il Sacro Corano è l'eterno miracolo di questo nobile profeta ed è la sicura prova dell'autenticità della sua profezia.

I nemici dell'Islam non si sono risparmiati nulla al fine di sconfiggere quest'invincibile religione; a tal proposito hanno affrontato difficili e pericolose guerre, subendo enormi danni. D'altra parte non sono mai riusciti a vincere la sfida lanciata dal Sacro Corano, che dice:

«…Se dubitate nel Corano che abbiamo fatto discendere sul Nostro Servo, portate allora una sura simile ad esso…»(Sura al-Baqara, 2:23).

«… Di': se i jinn e gli esseri umani si alleassero per creare un corano simile a questo non ci riuscirebbero mai…» (Sura al-'Isrā', 17:88).

Se ciò fosse stato loro possibile, senza dubbio lo avrebbero preferito alle difficili guerre intraprese e si sarebbero così risparmiati inutili fatiche e tribolazioni.

Il nobile Corano è gradualmente disceso sul Profeta *Muĥammad* (S) nel corso di ventitré anni. I suoi compagni scrivevano e conservavano le stesse e identiche parole a lui rivelate da Allah (SwT), le quali vennero in seguito raccolte e rilegate nel modo in cui oggi le ritroviamo nel Sacro Corano che è nelle nostre mani. Esso è l'unico Libro Divino a non aver subito alcun'alterazione né falsificazione; senza alcuna aggiunta o diminuzione è a disposizione dell'intera umanità.

1. pl. di ĥadīth, tradizioni del Profeta (S) e dei puri Imam della sua Famiglia, o Ahl ul-Bayt (as).
2. Tra i profeti detentori di libri ispirati ricordiamo i cosiddetti "Profeti Dotati di Determinazione": Noè (as), Abramo (as), Mosè (as), Gesú (as) e Muĥammad (S).
3. Riferimento al Versetto n. 40 della Sura al-Aĥzāb,n. 33, del Sacro Corano: «…Muĥammad non è padre di nessuno dei vostri uomini, egli è l'Inviato di Allah e il sigillo dei profeti . …».
4. Il miracolo è definito come un'azione fuori dal normale che avviene per cause e fattori non comuni e il cui compimento è fuori dalla portata umana.

URL di origine:
http://www.al-islam.org/it/l-abc-dell-islam-ayatollah-ibrahim-amini/la-profezia